

I PRIMI RISULTATI SULL'ACQUA

Dall'indagine idrogeologica condotta dall'USSL 72, in esclusiva i primi risultati: in quattro cascate l'acqua non è potabile. Intervista all'assessore all'ecologia Celso Chiodi

Un'annata come questa non si ricorda da parecchio: gli scienziati stanno analizzando le cause che hanno indotto il tempo ad «impazzire» in tutto il mondo.

Neve alle Canarie e temperature elevate nei Paesi del Nord e, mi sembra opportuno aggiungere, bel tempo su tutta l'Italia.

Sole, cielo limpido e nebbia (tanta!) nelle regioni settentrionali: non è la previsione per un qualsiasi giorno di questo mese, bensì quella che ha caratterizzato praticamente tutto l'inverno nella nostra Penisola.

Ma quali sono stati i danni causati dalla carenza di pioggia?

Oltre alla disperazione dei centri turistici montani che si sono visti sfumare sotto il naso migliaia di prenotazioni per le ormai consuete setti-

mone bianche, molto più grave è la situazione agricola che, in parecchie zone, ha ormai segnato in negativo la produzione annua fino al punto di dover decretare la calamità naturale.

Ma spostiamoci un po' più verso di noi: in vari paesi del Nord Italia si è alzata di molto la percentuale di inquinamento delle acque, oltre a quella atmosferica.

Un motivo è sempre lo stesso: non piovendo le sorgenti si abbassano e la concentrazione, soprattutto chimica, di varie sostanze cresce.

Un esempio lampante lo abbiamo avuto a circa cinque chilometri da Castelnuovo.

Nel paese di Sale, non più di una settimana fa, il Comune ha tassativamente ordinato alla popolazione di non fare uso di acqua.

Nella rete dell'acque-

dotto si è riscontrata un'elevatissima percentuale di nitrati, motivo per cui si è dovuto rifornire le famiglie saliesi con autocisterne.

Dopo quanto è successo il Padellino ha quindi voluto «saperne di più» rivolgendosi



Celso Chiodi

all'assessore per l'ecologia Celso Chiodi, che ci ha informato sulla posizione castelnovese.

All'assessore Chiodi abbiamo rivolto alcune domande.

Per salvaguardare la popolazione castelnovese da un possibile inquinamento acque, ogni quanto tempo vengono effettuate le analisi sulla rete dell'acquedotto?

«Per quanto riguarda l'acquedotto le analisi sia batteriologiche che chimiche vengono svolte mediamente una volta al mese prelevando i campioni d'acqua in posti diversi (scuole, bar, ecc.).»

A quanto risale l'ultima analisi e quali sono stati i risultati?

«Abbiamo avuto i risultati dell'ultima analisi proprio questa settimana e fortunatamente siamo nei limiti ammessi dalla legge per quanto riguarda la percentuale di nitrati presenti nell'acqua: il valore limite è 50 e noi abbiamo 22,1.

In relazione al mese di dicembre, la cui percentuale era di 24,6, si può dire di aver avuto un lievissimo miglioramento, malgrado il continuo perdurare della siccità».

Allora la pioggia è causa di questo inquinamento?

«Sì, la pioggia influisce moltissimo su questo problema, perché non rende possibile il

processo di diluizione». I prodotti chimici usati in agricoltura possono essere un'ulteriore causa per l'inquinamento delle acque?

«Potrebbe anche essere, soprattutto nelle zone ad alta permeabilità.

Infatti, dove vi sono dei terreni ghiaiosi, l'infiltrazione è maggiore che non nelle zone argillose.

E qui mi collego col problema di Sale che si risorge su terreni ghiaiosi le cui coltivazioni, soprattutto cerealicole, vengono concimate con sostanze a base di nitrati, che penetrano più velocemente nella terra a causa della naturale conformazione geologica.

Da non sottovalutare, però, è la profondità da cui l'acqua viene attinta: certo che, più si pesca verso la superficie, più si ha probabilità di incappare in una sorgente inquinata.

Il nostro acquedotto a quale profondità pesca l'acqua?

«A circa 45 metri di profondità, mentre un pozzo privato può arrivare a pescare tra gli 8 e i 15 metri».

I proprietari di pozzi privati sono tenuti a far analizzare l'acqua periodicamente?

«In genere ogni privato si impegna a far svolgere le analisi per il proprio pozzo.

Questo mese, invece, sono state eseguite dal Comune per quanto riguarda l'indagine idrogeologica castelnovese. Su indicazione dei geologi si sono fatti ventiquattro prelievi a scacchiera

in un'area che va dal confine con Pontecurone a quello con Sale».

E cos'è risultato da queste analisi?

«Di questi ventiquattro pozzi, quattro sono fuori dai limiti consentiti e, tre di questi, sono proprio sul confine con Sale.

Il Comune, comunque, ha già convocato i proprietari per informarli di non utilizzare l'acqua fino a che la percentuale di nitrati non si abbassi.

Ad esempio, in una cascina tra Ova e Sale si è riscontrata una percentuale di 54 (livello massimo 50) di nitrati, mentre a 500 metri di distanza, alla cascina Goidetto, il valore è di 21.

Ciò dipende dal fatto che la prima sorge su un terreno ghiaioso, la Goidetto su uno argilloso».

Sia per l'acquedotto che per i pozzi, il Comune cosa si è proposto di fare per questo problema?

«Per il momento siamo abbastanza tranquilli, soprattutto per quanto riguarda l'acquedotto.

In ogni caso, se la percentuale di nitrati dovesse aumentare, allora verranno presi i dovuti provvedimenti. Per ora, quindi, di problemi non ce ne sono, anche se teniamo costantemente sotto controllo la situazione.

Vorrei inoltre sottolineare che Castelnuovo è uno dei pochi Comuni che sta svolgendo un'indagine idrogeologica, oltre che per l'inquinamento, anche per avere una conoscenza specifica di com'è strutturato il proprio territorio».

Luciana

Componenti chimici Acqua Castelnuovo	Valore limite
Colore	Incolore 0,10 0,20
Ph	7,42 9,5
Ossibilità	0,30 5
Solfati	71,8 250
Azoto ammoniacale	assente
Azoto nitroso	assente
Azoto nitrico	22,1 50
Ferro	0,05 0,20
Fosforo	0,2 5
Cromo isovalente	0,010 0,05
Piombo	0,05 0,05
Carmio	0,005 0,005

SCUOLA MATERNA:

I genitori interrogano la Giunta

Sabato 18 febbraio, nella tarda mattinata, si è svolto un interessante incontro (voluto dai rappresentanti di sezione dei genitori) tra le insegnanti della Scuola Materna, i genitori dei bambini frequentanti ed alcuni membri dell'amministrazione comunale.

Erano infatti presenti

il sindaco Mussio in qualità di assessore alla Cultura, il vicesindaco Baudassi, gli assessori Mensi (Lavori Pubblici) e Isetta (Agricoltura), il direttore didattico G. Fezia ed il presidente del Consiglio di Circolo Ferrari.

I genitori hanno messo in evidenza e sottolineato alcune delle esi-

genze più immediate della Scuola Materna, quali la mancanza di spazio ed il miglioramento dei servizi igienici, dando anche alcuni suggerimenti di carattere «tecnico» affinché il Comune possa rendersi conto di quali e quanti possono essere i problemi di una scuola che offre un servizio importante e che necessita di accorgimenti particolari, data l'età dei bambini che la frequentano (3-5 anni).

Ad esempio, è stato richiesto un telone per ricoprire la sabbia in cortile, che viene molto sfruttata durante la bella stagione, impedendo così che venga utilizzata anche la notte da cani e gatti per ben altri scopi che quello di giocare...

L'amministrazione ha comunque promesso di tener conto delle richieste fatte, cercando di provvedere, nei limiti del possibile, al più presto: non ci resta, quindi, che aspettare. Cristina

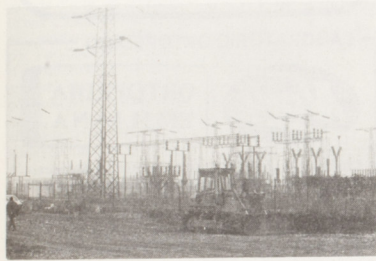


“Peppino e Luciano”

salone acconciature

Via Garibaldi, 14 — Tel. 856701
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

«Enel: superbo progetto»



I lavori di ampliamento della vecchia centrale stanno procedendo a pieno ritmo

Che cosa sta accadendo alla centrale di trasformazione castelnovese? L'Enel sta dando vita ad uno dei suoi grandiosi progetti e più precisamente sta ampliando la linea aerea che è in collegamento con Baggio - Castelnuovo - Vignole - La Spezia.

La nostra stazione di trasformazione sarà così in grado di trasportare energia elettrica ad un potenziale pari a 380 mila kw, al contrario di quello attuale di 130 mila kw.

Responsabile dei lavori di costruzione è l'impresa Rebaoli di Brescia.

I piloni di sostegno sono alti circa 42 m ed occupano una superficie di 90 metri quadrati.

La linea aerea è di tipo trinato, cioè è composta da nove conduttori di alluminio con anima di sostegno in acciaio del dia-

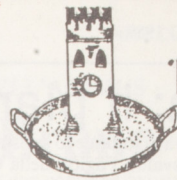
metro totale di 31,5 cm; due cavi in acciaio, del diametro di 11,5 cm, la sovrastano ed hanno il compito di messa a terra. Sia la strada comunale che collega Castelnuovo con Casei Gerola che l'autostrada Milano-Genova sono affiancate per un breve tratto da imponenti tralicci gialli; questi sono le cosiddette piantane che assumono una funzione protettiva qualora la linea aerea dovesse cadere.

La stazione di trasformazione sarà, per ora, telecomandata da Torino a mezzo di una centralina provvisoria che verrà utilizzata sino a quando la sede di Castelnuovo non sarà ultimata.

Un progetto per i prossimi anni che interesserà nuovamente la nostra zona, sarà il collegamento Rondissone - Castelnuovo - Torino - Francia: questo allacciamento ci permetterà così di sfruttare l'energia elettrica delle centrali nucleari francesi.

Il nostro paese diventerà, nel giro di quindici anni, uno dei maggiori svincoli per il trasporto di energia, sia che essa ci giunga direttamente da centrali italiane che da centrali europee.

Bruna - Federica



MILANO
di Castel

LO SAI?



OSPEDALE tel. 855221
GUARDIA MEDICA tel. 856763

SERVIZI USSL 72

Analisi di laboratorio: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30; Radiologia: il martedì e il giovedì alle ore 8; Neurologia: il lunedì alle ore 8; Pediatria: il lunedì alle ore 10,30; il giovedì alle ore 14; Ginecologia - Ostetricia: il mercoledì ed il venerdì alle ore 14,30; Chirurgia: il lunedì e il giovedì alle ore 15; Otorinolaringoiatria: il mercoledì alle ore 17; Neuropsichiatria infantile: il venerdì alle ore 8. Cardiologia: martedì alle ore 10 il mercoledì alle ore 8,30.

Distretto Sanitario: Certificazioni per patenti, sana e robusta costituzione, certificati di vaccinazione dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12,00.



PRONTO SOCCORSO tel. 811333



VIGILI DEL FUOCO
Tortona tel. 861222
Alessandria tel. 42222



POLIZIA Tortona tel. 868888



VIGILI URBANI
Castelnuovo S. tel. 856565



CARABINIERI
Castelnuovo S. tel. 856204
Tortona tel. 862042



CENTRI ANTIVEICOLI (in servizio 24 ore su 24) di:
Milano Ospedale Maggiore (02) 6428556
Torino Ospedale Molinette (011) 637637



FARMACIE DI TURNO:
Sale 5/3 Moggio.
Castelnuovo 12/3 Incutti



DISTRIBUTORI (turni festivi):
5/3 Porcu - Erg; 12/3 Carega - Erg e Trovaglia - Ip.



FILM IN PROIEZIONE
Tortona
Moderno: dal 2/3 «Gorilla nella nebbia»
Social: dal 2/3 «Cocktail»
Voghera
Arelchino: dal 2/3 «Gorilla nella nebbia»
A cura di Simone

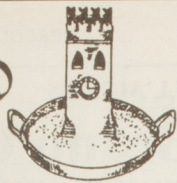
Mancata precedenza

Lunedì 13 febbraio, mentre il nostro giornale andava in stampa, all'incrocio per Tortona (via De Gasperi, via Marconi, via Garibaldi, via IV Novembre) si verificava un incidente rivelatosi, fortunatamente, meno grave del previsto. La dinamica, elaborata dalla Polizia Stradale accorsa sul posto, vede coinvolto il motorino condotto da Torti Giuseppe residente in via Don Orione e la Fiat Uno guidata da Pisa Elio abitante in via San Damiano. Il motorino stava procedendo dalla via IV Novembre in direzione di via Marconi, mentre la Uno avanzava in senso opposto ma intendeva girare per Tortona; quindi secondo il codice della strada l'automobile doveva dare precedenza al motorino e poi praticare la svolta a sinistra. Il sole particolarmente luminoso ha giocato un brutto scherzo all'automobilista il quale abbagliato non ha notato il motorino. L'impatto tremendo ha sbalzato il Torti sul parabrezza della macchina causando gli incrinamenti del femore destro, varie contusioni ed un taglio lacero contuso alla tempia. Subito ricoverato al pronto soccorso è stato trattenuto nel reparto ortopedico traumatologico per le cure del caso.



Nella foto si può notare una cabina della Sip completamente distrutta. La causa è da addebitarsi all'incidente verificatosi lunedì 21 tra due autovetture, una delle quali condotta da Mastarone Pietro residente in via A. Berri. L'incrocio per Tortona è stato ancora una volta teatro di uno scontro verificatosi per mancata precedenza.

IL PAVANINO



IL PADELLINO DENUNCIA

Il Parco sconvolto



La sconcertante «cava di ghiaia» permessa dal Magistrato del Po

Ci risiamo! Il Parco dello Scrivia è stato, ancora una volta, sconvolto, offeso, violentato dalle ruspe in una delle zone più importanti dal punto di vista ambientale. Le segnalazioni giunte in redazione ci hanno spinto a muoverci immediatamente verso il «Parco» per verificare personalmente cosa stava accadendo. Arrivati sul posto. Notiamo con amarezza che laddove segnalammo il caso del frumento seminato su terreno demaniale nulla è stato fatto, anzi, il frumento continua la sua crescita rigogliosa e verdeggiante. Cento metri più in là, andando verso Tortona, sempre sulla riva destra dello Scrivia, lo scempio: un'immensa buca profonda almeno sei metri con i lati venti per mentre è stata ricavata sulla riva. L'intento di chi opera in tale senso (con la autorizzazione del Magistrato del Po!) è quello di scavare, portare via la ghiaia (preziosissima) e poi ricoprire il tutto con ottima terra. La ghiaia quindi viene trasferita nel bel mezzo dello scolmatore per permettere ai camion di transitare senza pericolo di cedimenti del sottosuolo. Sicuramente una nobilitata opera di sicurezza con il fine di ripulire lo scolmatore dagli arbusti. La differenza sostanziale che corre tra il fine ed i mezzi usati sta nel fatto che la ghiaia rappresenta un habitat naturale (la cosiddetta zona delle terre aride) mentre la terra buona (che coprirà la buca) rappresenta uno sconvolgimento della naturale stratificazione del substrato. Su quella terra non nasceranno piante o arbusti tipici: nasceranno solo erbacce infestanti. Dobbiamo sottolineare che a nostro avviso il concetto di Parco non si ferma a «giardino» o «orto botanico». Il Parco deve essere una zona completamente naturale in cui vegeti e si sviluppi ciò che a Scrivia è sempre stato caratteristico. Ma dobbiamo metterci in testa che il Parco non si deve modellare a nostra immagine e somiglianza, non deve adattarsi allo sfruttamento dell'uomo, non deve subire l'iniziativa privata. È giunta l'ora di una mobilitazione generale affinché chi continua impertentito, giorno dopo giorno a distruggere lembi del Parco sia fermato, avvertito, multato! Se non si ricorderà ad una attenta sorveglianza e ad un tempestivo intervento sulla base delle denunce il Parco non sarà nel corso degli anni una zona protetta ma al contrario un luogo in cui chi vuole fare del motocross si diverte tranquillamente, chi vuole seminare frumento lo può fare magari provando anche sull'acqua (frumento idroponico!) chi vuole cava di estrazione ghiaia e sabbia non lo deve neppure dire: chi, insomma, vuole violentare il Parco possa avere piena libertà di poterli intanto, nessuno intervenga!

P.S. - Se la ghiaia era indispensabile non la si poteva prelevare dal letto del fiume? In modo molto più naturale ed ecologico si raggiungevano due scopi: a) si creavano delle lanche in cui l'acqua scorreva lentamente e permetteva uno sviluppo più incisivo della fauna acquatica; b) con la prima piena tutto si rimetteva a posto. I buchi provocati dalle ruspe venivano coperti dalla forza delle acque.

T.G.



La ghiaia viene portata al centro dello scolmatore per facilitare il transito degli automezzi

ORE 10,16: FORNACE, ULTIMO ATTO



Lunedì 20 febbraio alle ore 10,16 la vecchia fornace sita sulla strada per Tortona è stata definitivamente rasa al suolo. La ciminiera ultima a cadere è stata abbattuta con l'ausilio di una gru di proprietà della ditta Musselli di Voghera. Non appena i tecnici hanno legato una grossa fune di acciaio alla sommità della ciminiera per il solo peso della fune il tutto è crollato. Red.

Consiglio Comunale

Mentre il giornale esce in edicola (martedì 28, ndr) si svolge il Consiglio comunale che prenderà in esame l'Ordine del Giorno, di cui riportiamo i punti più importanti:

- Bilancio preventivo 1989
- Piano esecutivo per insediamenti artigianali: si tratta del progetto Alcare, che troverà ubicazione nella zona ex fornace appena abbattuta dall'impresa Galasco di Isola S. Antonio.
- Nomina del rappresentante del Comune nel consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica dello Scrivia.
- Acquisto vestiario per il Comando dei Vigili Urbani.
- Acquisto di un'area in via Solferino: si risolverà l'annoso problema inerente alla strozzatura costituita dalla casa di proprietà del signor Torti in via Solferino (andando verso la piazza, dopo la galateria).
- Provvedimento relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi (L. 29/10/87 n. 441).
- Varie ratifiche e deliberazioni di Giunta.

STATO CIVILE

MATRIMONI
Saretto Andrea (facchino) e Biasiol Virna (casalinga) il 25 febbraio; Sacchi Bruno (autista) e Bertorelli Teresa (infermiera professionale) il 21 gennaio.
DECEDUTI
Rossi Luigi, anni 82, l'11 febbraio; Buroni Pierina, anni 77, il 7 febbraio.

Il Padellino

REDAZIONE: Bruna Barbero, M. Cristina Barbero, Marco Breda, Dimiiri Brunetti, Giovanni Griffa, Federica Lazzezzari, Simone Macina, Leticiana Rattagni, Andrea Stefanetti, Gianni Tagliani, Eugenia Zecchini.
RESPONSABILE DI REDAZIONE: M.C. Barbero
RESPONSABILE ORGANIZZATIVO: G. Tagliani
Lettere, documenti, manoscritti e necrologi vanno spediti a «Il Padellino», via Magenta 51, Castelnuovo Scrivia. Per abbonamenti rivolgersi ad uno dei redattori.

Finalmente delimitata l'area del Parco fluviale di Scrivia

Domenica 19 febbraio è stato tracciato il solco che delimita l'area destinata a far parte della fascia protetta per la tutela del paesaggio fluviale.

L'idea di tutelare dal degrado, ormai vistosissimo, le rive di Scrivia è nata nel 1982 e da allora è stata portata avanti tra mille difficoltà e incomprensioni. Ora il progetto è avviato, esiste uno studio dettagliato e approfondito su quella che sarà la zona protetta, e sulla carta i confini sono ben definiti.

Non resta che tracciarli realmente, questi confini: un problema non insignificante se si pensa che alcuni terreni demaniali sono tuttora lavorati dai proprietari confinanti perché è ormai abitudine radicata e perché non esiste sensibilità ai progetti che intendono salvaguardare la salute del territorio.

Dopo numerose riunioni con i proprietari confinanti si è comunque deciso di tracciare il solco che trasferisce i confini dalla carta al terreno: un momento senz'altro significativo. Il solco, sulla riva destra (orogonettica), inizia dal ponte di Castelnuovo e arriva fino al ponte dell'autostrada Milano - Genova. In gran parte segue il limite delle colture, il che significa che numerosi agricoltori hanno rispettato gli accordi con il Comune; in alcuni casi, anzi, si è restituito ai proprietari confinanti qualche metro. Altre volte, però, è stato necessario tagliare i campi coltivati per ribadire i confini: non se ne abbiamo mai gli abusivi, il parco sarà di tutti.

In ogni caso il solco ora esiste e presto sarà affiancato da una siepe di arbusti originari della nostra zona (biancospino, pruno selvatico, ecc.).
Domenica 19 sono pure stati ricollati, dopo il ritiro invernale, i bidoni per la raccolta dei rifiuti lasciati dai giganti di fine settimana.
Chiunque si trovasse a Scrivia una domenica pomeriggio con un sacchetto di immondizia per le mani e fosse così stanco, per la faticosa giornata trascorsa all'aperto, da non sentirse-



GRUPPO AMBIENTE
Via Galvani, 23 (BIBLIOTECA COMUNALE)
15033 CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

la di riportarlo fino al bidone di casa, è pregato di far uso di questi bidoncini gialli facilmente visibili.

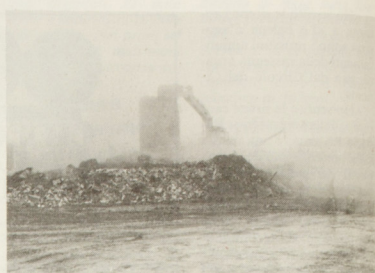
I volontari del Gruppo Ambiente si incaricano di svuotarli periodicamente.

Nel collocare i bidoni, si è anche svolto un primo lavoro di pulizia: i rifiuti sono sempre moltissimi e ci vorrà tempo e fatica per ridare ad alcune zone un aspetto decente; per ora a farla da padroni sono gomme, divani sfondati, bottiglie, sacchi e sacchetti di plastica, frigoriferi, televisori, piastrelle, polistirolo, lamiere, ecc.

Una grande raccolta di rifiuti sarà organizzata domenica 12 marzo e sarà aperta a tutti i volontari e, anzi, proprio su una massiccia adesione di nuovi volontari sarà affidamento.

Chiunque volesse partecipare può rivolgersi al presidente del Gruppo Ambiente Giuseppe Salvi (Peppino) o può presentarsi direttamente alle ore 8 di domenica mattina sul piazzale del mercato ortofrutticolo. Quando la zona dell'istituendo parco sarà ripulita a dovere, si procederà a rinverdire con piante particolarmente adatte, seguendo uno studio appositamente condotto dalla dottoressa Cartasegna dell'Istituto Botanico dell'Università di Pavia. È questo un altro lavoro importante per cui il volontariato è tutt'altro che sgradito.

Segnaliamo, infine, che un notevole quantitativo di terra del Grue verrà collocato nella zona ex inceneritore, in zona Cantabetra, a disposizione di chi avesse bisogno di terreno per vasi e giardinetti, in modo da evitare che venga prelevato terreno dalle zone boschive.
Il Gruppo Ambiente



NOTIZIE IN BREVE

Assegni post-datati

È stato condannato a 26 giorni di reclusione e alla multa di 250 mila lire il sig. Goggi Natale abitante in via Cavour; la motivazione della sentenza riguarda l'emissione di assegni per un totale di 14 milioni post-datati.

Lezione tecnica sulla soja

L'Italiana Olii e Risi in collaborazione con l'Agra-società del seme hanno organizzato lunedì 20 febbraio una lezione tecnica sulla coltura della soja nella sala delle riunioni di Palazzo Centurione. La soja coltura affacciata timidamente due anni fa nella realtà agricola castelnuovese ha riscosso un ottimo successo nella campagna 1988. Per questo, viste le esperienze e le approfondite conoscenze, in virtù di una rotazione agraria decisamente migliorata i tecnici hanno spronato gli agricoltori intervenuti ad un'incattivazione nelle semine per il 1989.

Nuove prospettive per i lavoratori Bior

La vertenza Bior si è chiusa ufficialmente lunedì 6 febbraio. I punti decisivi dell'accordo sono: Investimenti (si spingerà verso le «fermentazioni sommerse» anziché «in superficie»); Occupazione (dopo un blocco delle assunzioni si è riusciti a procedere ad assunzioni aggiuntive, 8 giovani in contratto di formazione e lavoro, 8 lavoratori a tempo determinato); Orario (con l'introduzione del ciclo continuo i turnisti avranno 3 giorni di lavoro e 2 giorni riposo mentre i giornalieri avranno l'orario ridotto a 39 ore); Salario (sarà aumentato il premio speciale su 13 mensilità di L. 40.000 dal primo gennaio '89 e L. 20.000 dal primo gennaio '90).

Dibattito: i problemi della psichiatria

Venerdì 24 febbraio nel salone della Biblioteca Comunale l'ADAM (associazione per la difesa dei malati di mente) in collaborazione con il Comune e la Biblioteca di Castelnuovo Scrivia ha organizzato una riuscita serata sul tema «I problemi della psichiatria a dieci anni dalla riforma. Quali prospettive per i malati, le famiglie, per i servizi?». La conferenza è stata tenuta dal dr. Carlo Boidi di aiuto primario del servizio psichiatrico Diagnostico e Cura dell'Usl 73 di Novi Ligure. Buona la presenza di pubblico interessato e attento ai risvolti dell'applicazione della legge 180.

La festa del rally

Il bar Sport di Maurizio e Anita ha organizzato sabato 25 una simpatica serata all'insegna del rally, sport automobilistico poco conosciuto denso di avventura, fantasia e simpatia. Nel corso della serata sono state presentate alcune autovetture partecipanti al rally «Città di Stradellaw». Detto rally è inserito nella classifica valevole per la Coppa Italia.

Infortunio scolastico

Durante l'ora di ricreazione uno spiacevole incidente ha causato al piccolo Giordano Biagio di anni undici la frattura del dito medio della mano destra. I giorni di prognosi ascritti sono sette, salvo complicazioni.

Incidente alla Salvas

Mentre lavorava alla rifinitura delle pinne subacquee si feriva con un coltello alla mano sinistra. Si tratta del concittadino Lobianco Rocco di anni 30, residente in via Matteotti. Sette i giorni di prognosi.

Infortunio alla Acerbi

Il concittadino Basso Daniele di anni 38, residente in via Tortona, è rimasto coinvolto in una grave infortunio sul lavoro. Mentre sollevava delle lamiere non si accorgeva di una grossa lastra che stava rovinandogli addosso. Lamenta una diartrosi falangea alle dita del piede destro e contusioni all'arto; i sanitari gli hanno dato venti giorni di prognosi.

Contusione cranica

Mentre viaggiava a bordo del proprio autotreno, per una rottura del pistone di sospensione, subiva un forte contraccolpo che determinò la contusione cranica e la distorsione multipla dell'atlante e dell'epistrotrofo. Si tratta dell'autotrasportatore Frenguelli Luigi, residente in via A. Motta di anni 56 al quale i sanitari dell'Ospedale civile di Tortona hanno ascritto 15 giorni di prognosi salvo complicazioni.

Infortunio agricolo

Bernini G. Carlo, residente alla cascina Ragni, mentre stava accettando alcuni tronchi di legna si feriva al labbro destro a causa di una grossa scaglia. Otto i giorni di prognosi.

LONGINES

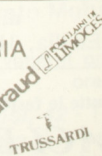
OREFICERIA

OROLOGERIA



SPINETTA

CASTELNUOVO SCRIVIA
Via Roma - Tel. 856183



CERCASI
BABY-SITTER

automunita
Telefonare al 855750 (ore pasti)
chiedere di Cristina

SPORT A
PAGINA 8

BORSA DI PLASTICA? NO, GRAZIE!

Il sondaggio d'opinione condotto tra i castelovesi. I negozi non offrono l'alternativa del sacchetto di carta

Tra noi, a chi non è mai successo, dopo mesi di lavoro, di riuscire ad organizzare una gita rilassante in qualche luogo tranquillo?

Almeno una volta vi sarà capitato di abbandonare lo stress della vita cittadina per immergervi nella quiete di qualche posticino, magari conosciuto solo da voi, avvolto dal verde degli alberi, dal profumo dei fiori e dai colori sgargianti dei sacchetti di plastica sparsi qua e là. Non ditemi che gli ormai «onnipresenti» sacchetti non c'erano, perché non riuscirei proprio a crederci.

Dello stesso parere è sembrato anche il ministro dell'Ambiente Ruffolo, che è riuscito (meglio tardi che mai!) a far approvare la tassa di 100 lire su ogni sacchetto di plastica che viene venduto, per stimolare così la gente a rivolgere la loro attenzione su altri materiali.

Certo, stiamo vivendo in un periodo di civiltà dominata dagli straordinari progressi della scienza che modificano la nostra vita personale e sociale; ma scienza e tecnica possono creare all'uomo oltre ai vantaggi desiderati, anche inconvenienti e danni non previsti.

Ed è appunto il caso delle borse di plastica: comode e resistenti, ma inquinanti al massimo, perché non si distruggono sotto l'azione degli agenti atmosferici e quindi si accumulano dappertutto, o meglio, ovunque dove vengono lasciate.

Per questo motivo, la

INTERVISTATI:	DONNE 50%	UOMINI 50%	
FASCE D'ETÀ	10/30 anni = 15%	30/50 anni = 75%	oltre 50 = 10%
SOLITAMENTE USA COME CONTENITORE LA BORSA DI PLASTICA O ALTRO			
Plastica = 82%	Rete in PVC = 12%	Juta = 3%	Carta = 3%
PERCHÈ SI USA SOPRATTUTTO LA BORSA IN PLASTICA			
Comodità = 60%	Resistenza = 24%	Unica attrezzatura = 15%	Ecologia = 1%
QUALI SONO LE ALTERNATIVE ALLA PLASTICA			
Borsa di carta = 69%	Rete in PVC = 21%	Borsa di juta = 10%	
CONOSCE NEGOZI CHE OFFRONO L'ALTERNATIVA ALLA BORSA IN PLASTICA			
NO = 61%	NON SO = 25%	SI = 14%	
I NEGOZI, SECONDO LEI SI DOVREBBERO DOTARE DEI SACCHETTI DI CARTA			
	SI = 91%	NO = 9%	

Redazione ha voluto interpellare cento castelovesi (50 donne e 50 uomini) la cui maggioranza appartiene alla fascia di età tra i 30 e i 50 anni e a loro abbiamo rivolto alcune domande in proposito.

Guarda caso è risultato che il contenitore più usato è il sacchetto di plastica (82%), mentre a livelli molto bassi sono usate le borse di rete (12%), di juta (3%) e di carta (3%).

I motivi si sanno: tutti sostengono che la plastica è inquinante, ma allo stesso tempo è comoda (60%) e resistente (24%).

Tra le persone intervistate, 15 sottolineano che a Castelnuovo è l'unica alternativa e, bisogna proprio dirlo, un castelnevoso su cento usa la plastica perché è ecologica (lo ha sentito dire!).

Beh, non sappiamo chi sia, in ogni caso vogliamo avvertirlo che se qualcuno gli dicesse che i bambini nascono sotto i cavoli, lo ha preso in giro!

Ritornando all'inchiesta,

sta, tra le alternative al classico sacchetto di plastica suggerite dagli intervistati è risultata molto alta la percentuale che propone la borsa di carta (69%), poi la preferenza si sposta su quelle di «rete in pvc» (21%) e di juta (10%).

Per cui se ci fossero le borse di carta, verrebbero usate volentieri.

Dico «se ci fossero», perché alla domanda che chiedeva se a Castelnuovo qualche negozio offriva l'alternativa dei sacchetti di carta

ben il 61% rispondeva convinto di no, mentre il 25% non lo sapeva.

Ci credo, quindi, che la stragrande maggioranza degli intervistati usa borse di plastica, d'altronde se i negozianti non danno alcuna alternativa come si fa a farne a meno?

Ed è appunto per questo motivo che il 91% sostiene che ogni negozio di Castelnuovo si dovrebbe rifornire di sacchetti di carta, mentre solo 9, tra le persone che usano borse di rete, non

lo ritengono necessario.

E con questi ultimi dati termina la nostra inchiesta: a questo punto non tocca sicuramente a me «pregare in ginocchio» i negozianti castelovesi affinché riforniscano di sacchetti di carta la propria bottega, non certo per accontentare «quel 91%» e il Padellino!

Sta invece ai negozianti preoccuparsi di sostituire la plastica, pensando che tra i loro clienti ci può essere il «civile» che, arrivato a casa, butta il sacchetto nella spazzatura, ma anche l'«incivile» che lo abbandona per la strada, in un prato, lungo al fiume e poi noi... ci lamentiamo quando, organizzata la nostra gita di relax, ci ritroviamo circondati dai sacchetti di plastica!

Luciana

Cade dalle scale

D'Acunto Maria Luigia mentre svolgeva alcuni lavori domestici cadeva dalla scala procurandosi una contusione alla spalla sinistra; trasportata al pronto soccorso veniva medicata e dimessa con una prognosi di 20 giorni.

Castelnuovo allo specchio

Conoscere un paese, ed in particolare Castelnuovo Scriveria, significa anche fare attenzione ai dati sulla sua popolazione per riuscire a ricostruire in che modo l'evoluzione demografica cambia la sua struttura e prevedere anche in linee generali quella che sarà la sua conformazione futura.

Riferendoci ai dati forniti nel contesto della relazione previsionale e programmatica stilata dall'amministrazione comunale, i cui dati, a grandi linee sono riportati nella tabella a margine, possiamo notare che la variazione di popolazione dal 1971 al 1988 è stata costantemente negativa con un passivo fino ad ora di 173 unità.

Questo fatto, d'altronde ci ricollega al più largo discorso nazionale che, soprattutto in questi ultimi anni fa segnare un tasso di crescita praticamente zero. Il riscontro lo possiamo trovare nel netto calo di popolazione nell'intervallo tra il 1981 ed il 1988 che è circa 11 volte più marcato del periodo 1971 - 1981.

Altri dati di interesse sono quelli riguardanti rispettivamente la popolazione in età scolare, quella in età lavorativa e quella fascia di persone con età superiore ai 65 anni, che confermano la tendenza ad un aumento dell'età media della popolazione.

Per quanto riguarda i dati occupazionali si deve senz'altro segnalare la diminuzione progressiva della popolazione attiva passata dal 48,1% del 1961 al 40,4% del 1982. Il calo si è registrato nel settore agricolo mentre il settore industriale e quello dei servizi,

ANNO	ABITANTI
1971	6075
1981	6061
1988	5902

COMPOSIZIONE	
Totale maschi	2823
Totale femmine	3078
Da 0 a 15 anni	1062
Età lavorativa	3600
Oltre 65 anni	1240

OCCUPATI	
Agricoltura	516
Industria	1000
Servizi	900

zi, pur non riuscendo a coprire per intero lo spazio lasciato dall'agricoltura, sono stati caratterizzati da una costante crescita.

Attualmente l'agricoltura, presente sul territorio con circa 317 aziende occupa 516 addetti con una produzione specializzata di ortaggi, commercializzati in prevalenza sui mercati milanesi. La riduzione degli addetti in questo settore, in particolare, è dovuta soprattutto alla meccanizzazione necessaria a ridurre competitività ai prodotti della zona sul mercato.

Il settore secondario conta circa mille addetti ripartiti fra diverse attività produttive (calzaturifici, arredamenti, meccanica, edilizia, ecc.) con dimensioni che vanno dalla bottega artigianale alla grande industria.

Di notevole spicco l'attività terziaria con 900 addetti tra cui si collocano in posizione storicamente rilevante i trasporti.

Caratterizzante di questi ultimi decenni, a causa dell'insufficienza di capacità di assorbimento della popolazione attiva da parte delle strutture

re produttive del paese, è il fenomeno del pendolarismo che ha come mete Tortona, Casal Gerola, Voghera, Milano e che interessa il 20% circa della popolazione attiva.

Dai dati fin qui esposti risulta evidente la tendenza ad un sensibile decremento della popolazione dovuto sia alla differenza tra nati e morti ma anche dal fenomeno dell'emigrazione verso le sedi di lavoro.

Altro dato su cui si dovrà basare l'attività rivolta a soddisfare i bisogni di servizi è il progressivo aumento della popolazione anziana.

Giovanni

STATO CIVILE

NASCITE

Gilardenghi Simone di Maurizio e Fragasso Maria Grazia il 12 febbraio.

DECEDUTI

Salvadeo Maria, anni 95; Canobbio Luigi, anni 83.

STATISTICA DI FEBBRAIO

POPOLAZIONE	5908 (+3)
TOTALI	0
NATI	0
MORTI	3
IMMIGRATI	7
EMIGRATI	1

VENDESI
MOTO 125 CAGIVA
ELEFANT del 1986
10.000 chilometri
OTTIMO AFFARE
Tel. 0384/87370
ore pasti

Il Padellino

REDAZIONE: Bruna Barbero, M. Cristina Barbero, Marco Breda, Dimitri Brunetti, Giovanni Griffo, Federica Lazzerari, Simone Macina, Luciana Rattagni, Andrea Stefanet, Gianni Tagliani, Eugenia Zecchini.
RESPONSABILE DI REDAZIONE: M.C. Barbero
RESPONSABILE ORGANIZZATIVO: G. Tagliani
Lettere, documenti, manoscritti e negativi vanno spediti a «Il Padellino», via Magenta 51, Castelnuovo Scriveria. Per abbonamenti rivolgersi ad uno dei redattori.



LO SAI?



OSPEDALE tel. 855221
GUARDIA MEDICA tel. 856763

SERVIZI USSL 72

Analisi di laboratorio: dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30; Radiologia: il martedì e il giovedì alle ore 8; Neurologia: il lunedì alle ore 8; Pediatria: il lunedì alle ore 10,30, il giovedì alle ore 14; Ginecologia - Ostetricia: il mercoledì ed il venerdì alle ore 14,30; Chirurgia: il lunedì e il giovedì alle ore 17; Otorinolaringoiatria: il mercoledì alle ore 17; Neurospichiatria infantile: il venerdì alle ore 10,30; Fisioterapia: dal lunedì al venerdì dalle ore 8. Cardiologia: martedì alle ore 10 il mercoledì alle ore 8,30.

Distretto Sanitario: Certificazioni per patenti, sana e robusta costituzione, certificati di vaccinazione dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 12,00.



PRONTO SOCCORSO tel. 811333



VIGILI DEL FUOCO
Tortona tel. 861222
Alessandria tel. 42222



POLIZIA Tortona tel. 868888



VIGILI URBANI
Castelnuovo S. tel. 856565



CARABINIERI
Castelnuovo S. tel. 856204
Tortona tel. 862042



CENTRI ANTI-VELENI (in servizio 24 ore su 24) di:
Milano Ospedale Maggiore (02) 6428556
Torino Ospedale Molinette (011) 637637



FARMACIE DI TURNO:
Pontecurone 19/3 Mocchi
Isola 26/3 Nava



DISTRIBUTORI (turni festivi):
19/3 Maggi - Esso; 26/3 Ceravolo - Agip.



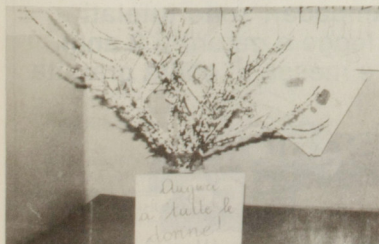
FILM IN PROIEZIONE
Tortona
Moderno: non pervenuto
Sociale: dal 16/3 «Un pesce di nome Wanda»

A cura di Simone

Castelnuovo: l'8 marzo



Anche a Castelnuovo, parecchie donne, su iniziativa delle operaie della fabbrica di calzature Maggi, si sono ritrovate la sera di mercoledì 8 marzo alla pizzeria Tre Corone per festeggiare la loro festa in modo originale e divertente. Per una sera hanno lasciato ai fornelli mariti e figli, e, giustamente, si sono concesse una serata in libertà. Complimenti per l'iniziativa e auguri per un 1989 più onesto e leale nel rispetto della condizione femminile.



I bambini della scuola Materna hanno pensato alle loro mamme confezionando simpatici rametti di mimosa «semipregiata» creati con l'aiuto e la fantasia delle maestre

“Peppino e Luciano”

salone acconciature

Via Garibaldi, 14 - Tel. 856701
CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)



STAZIONE di RIFONIMENTO

S.P. per Tortona - Castelnuovo S.

- Rifornimento di qualità
- Cinture di sicurezza
- Seggiolini omologati per bambini



Raccolta rifiuti pericolosi



In base alla legge 29 ottobre '87 n. 441 il Comune affida all'Asm di Tortona l'organizzazione e la gestione del servizio di raccolta, trasporto, stoccaggio provvisorio e smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi, limitatamente ai farmaci scaduti ed alle pile. Verranno quindi posti due contenitori per i farmaci scaduti (uno davanti ad ogni

farmacia), un contenitore grande per le pile che probabilmente verrà sistemato in un angolo della piazza, un contenitore piccolo per le pile in ogni negozio rivenditore del prodotto.

Questo servizio verrà a costare L. 850 all'anno per abitante per sostenere le spese di smaltimento dei rifiuti.

CASTELNUOVO FATTI E MISFATTI DI IERI

1828: abbattute le mura

Questo secondo articolo è dedicato non alle terribili alluvioni dello Scrivia a metà del 1700, ma alle antiche mura del nostro paese. Il capitolo ottavo dell'ormai famosa, ed in provincia, opera del Bertetti, «Cenni storici su Castelnuovo Scrivia», datata 1888, inizia dicendo: «Castelnuovo Scrivia fu dai re Longobardi ampliata e circondata di robuste mura, nella prima metà dell'ottavo secolo». A questa data infatti si fa risalire la costruzione delle mura di cinta che sopravvissero, per oltre un millennio, fino al 1828. Castelnuovo fu tra le prime città in Italia ad avere delle mura difensive, che giocarono un ruolo importantissimo nella storia del basso Medio Evo e nei secoli successivi. Probabilmente i loro costruttori non avrebbero mai immaginato quale poco dignitosa fine avrebbero fatto, ma forse non speravano neanche che sarebbero durate così tanto.

«L'Archivio di Stato di Torino ho trovato, senza fare neppure tanta fatica, un fascicolo interamente dedicato alla demolizione di questi «cimeli». Mi pare giusto trascrivere una lettera, nonostante la lunghezza e la difficoltà del linguaggio, del 29 settembre 1828 indirizzata, da un certo Nicola Alfonsi, a Sua Eccellenza il Ministro degli affari interni.

«Eccellenza, il sottoscritto si fa un dovere di prevenire V.E. dalle brighe che succedono in Castelnuovo Scrivia contro la medesima comune povera e disgraziata e questo per essere governata da persone di niun carattere succede quanto segue: la suddetta comune ha ricorso a chi è di ragione per ottenere di abbattere i muri che servono di riparo al paese per servirsene dell'importo di pagare alcuni debiti, e ciò gli venne accordato. Il consigliere Costa avendone sentito a parlare in consiglio sulla maniera che si deve tenere per la vendita di detti muri, appena terminata la congrega si ritirò ed in seguito cercò persone a lui aderenti per formare una società forte per l'acquisto di detti muri acciò altre persone non possano accostarsi all'incanto se non faranno delle cattive figure, ed ad oltre gli fu promesso delle manie, oltre a questo gli riuscì anche di guadagnare il perito nominato dalla stessa commu-

ne acciò faceva la stima di meno ma vale, e gli veria corrisposta una buona mancia. Ora che i muri sono venduti si è scoperta della detta società la trufferia contra la disgraziata comune per essere tra di essa in litigio [...].

Più esiste sul medesimo oggetto lite verente in questo Regno Tribunale di Tortona tra la società suddetta, ed altri individuo, ed avendone parlato su tal particolare col signor sindaco acciò volesse interessarsi appreso ai superiori, ma nulla riprese, ed il paese ne grida vendetta. Onde si supplica V.E. acciò voglia degnarsi e prendere in considerazione quanto sopra col mandare a fare esami sulla verità del fatto».

Ecco quindi che anche nel nostro paese, anche di fronte alle mura che da sempre ci accompagnano, anche in un momento così difficile, vi era chi speculava.

Con un'ordinanza senatoriale del primo settembre 1826 la comunità venne condannata a pagare i debiti contratti con il Principe Centurione che ammontavano a 10.238.08 lire nuove di Piemonte. Il sindaco di allora pagò 9.511,82 lire prendendole dalla cassa comunale, ma trovare il resto non era certamente un'impresa facile. La proposta, fatta da qualcuno, di tassare i cittadini venne subito accantonata in quanto si ritenne che sarebbe stato impossibile, con una sola tassa, incamerare così tanti soldi, per cui l'unica soluzione parve quella di abbattere le mura, ormai in sfacelo, e venderne i mattoni come materiale da costruzione. Col ricavato si sarebbe pagato il debito, riparatò il locale della Misericordia, adibito ad uso scolastico, che stava andando in rovina e infine restaurare la porta del Po in strada d'Alzano, ossia l'attuale arco di via Roma, a cui la popolazione di Castelnuovo era legata poiché metà della processione di San Desiderio.

Così le nostre mura divennero una cavata del valore complessivo valutato 16.911,45 lire nuove del Piemonte. Inizia a questo punto la serie di documenti con cui si richiedeva l'autorizzazione alla demolizione ed alla successiva vendita ai vari ministeri. Finalmente con una lettera intesa «Mi-

NITRATI: le nuove analisi

Si parla ormai sempre più frequentemente della presenza di nitrati nelle acque di falda delle nostre zone.

Anche a Castelnuovo, come del resto a Sale, esiste il problema della presenza dei nitrati in falda.

Il problema maggiore sta però nell'identificare le zone ove questo inquinamento esiste, e questo si può risolvere solo con una indagine a tappeto su tutto il territorio comunale.

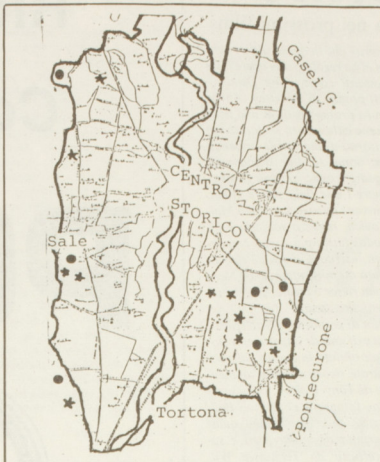
Grazie a 23 analisi compiute sulle acque di falda dal laboratorio di igiene e ad altre 26 analisi eseguite da privati e coordinate dagli organi competenti del comune, è emerso che a Castelnuovo esistono due sacche di inquinamento con concentrazioni di nitrati superiori al limite consentito dalla legge per le acque destinate al consumo umano.

La prima di queste zone è ubicata, come evidenziato dalla cartina, nella fascia di confine con il comune di Sale in cui si hanno concentrazioni di nitrati che arrivano a 60 mg litro, la seconda comprende tutta la zona sud est del paese lungo la strada per Viguzzolo, tra l'autostrada Mi-Ge e la strada del Cerro. In questa zona si hanno concentrazioni comprese tra 45 e 50 mg litro (la legge pone come limite massimo ammissibile 50 mg litro).

Nella restante parte del territorio si hanno concentrazioni variabili da 10 a 30 mg litro (la legge pone come valore guida 5 mg litro).

Trovare le cause di questa massiccia presenza di nitrati nelle acque di falda è molto difficile e probabilmente le stesse sono diverse.

E inoltre difficile stabilire se i nitrati provengono dalle zone in cui gli stessi vengono ritrovati, oppure da altre zone da cui provengono le acque di falda.



La cartina ritrae il territorio castelnevese con i confini delimitati dagli altri paesi: al centro la parte «storica» di Castelnuovo. I cerchi evidenziano le zone in cui le ultime analisi rivelano un percentuale di Nitrati oscillante tra i 40 e 50 mg/lit. gli asterischi invece le zone in cui si è superata la soglia dei 50 mg/lit.

Certamente l'uso massiccio di concimi azotati ha contribuito ad elevare il livello di presenza di nitrati nelle acque di falda poiché è risaputo che le piante assorbono azoto unicamente sotto forma nitrica e che i concimi ammoniacali ed ureici usati vengono prima assorbiti dal terreno e quindi vengono trasformati in ioni nitrati prima di essere assorbiti dalle piante. Si sa inoltre che i nitrati sono fortemente solubili e che non sono trattenuti dal potere assorbente del terreno ma vengono dilavati dalle acque meteoriche.

Ecco perché si trovano i nitrati in falda e non si trova l'urea o l'ammoniaca.

Un uso più oculato e scientifico delle colture, sui tempi e sui tipi di concimi azotati da usarsi contribuirebbe notevolmente a ridurre la presenza di nitrati in falda.

Il pensare di risolvere il problema scavando pozzi più pro-

fondi è senza dubbio aletorio, in quanto negli scorsi anni sono stati costruiti nella nostra zona diversi pozzi sulle falde esistenti senza eseguire le necessarie opere di isolamento da una falda all'altra per cui esse sono ormai intercomunicanti. Sotto queste tre falde vi è un fondo di origine marina per cui se si dovessero trovare falde, le stesse sono senza dubbio salate.

Ricorrere poi alla depurazione è lo stesso problema in quanto per togliere un radicale occorre sostituirlo con un altro.

Un'ultima considerazione da farsi riguarda i danni per la salute di chi consuma acqua con presenza di nitrati. Senza dubbio i nitrati non sono cancerogeni, ma una assunzione prolungata di acqua inquinata da nitrati può provocare danni cronici a vari organi vitali (reni, fegato, ecc.).

Dr. Agr. Marco Basiglio

Consiglio comunale

Durante il consiglio comunale del 28 febbraio si è discusso di argomenti molto interessanti che hanno acceso il dibattito tra i partiti di maggioranza e la minoranza. Gli scontri sono iniziati a proposito della nomina di un rappresentante del Comune all'interno del Consorzio di Bonifica, che coordina l'istituzione del parco dello Scrivia.

Quando la maggioranza ha proposto Celso Chiodi (assessore all'ecologia), il gruppo Dc si è astenuto dalla votazione poiché riteneva che si dovesse nominare qualcuno della minoranza, senza tener conto che forse la persona più indicata è proprio l'assessore all'ecologia, che già si occupa da vicino dei problemi ambientali!

Un'altra diatriba si è avuta quando si è proposta la modifica del Regolamento Comunale di Polizia Rurale, relativo alla distanza degli alberi dal confine: il regolamento prevedeva 9 e 6 metri per gli alberi ad alto e medio fusto, mentre ora è stata portata a 6 metri per gli alberi ad alto fusto, 3 metri per quelli a medio fusto e mezzo metro per viti, arbusti, siepi vive. Vi è inoltre l'invito a piantare alberi a medio fusto accanto ai capannoni agricoli, accogliendo la richiesta fatta dalla minoranza che comunque non è d'accordo con le altre modifiche.

Mandrola (Pli) taccia la giunta di incoerenza, mentre Chichino (Dc) interviene in modo piuttosto offensivo nei confronti di Brunetti, invitandolo a stare più attento nei suoi interventi (Brunetti aveva esor-

tato gli agricoltori ad essere più accondiscendenti poiché, per avere un ambiente migliore, tutti dobbiamo fare dei sacrifici) tirando in ballo avvenimenti passati, quali le dimissioni di Brunetti che, tutto sommato, non avevano niente a che vedere con la discussione.

L'ultima «pietra dello scandalo» è stata l'approvazione della relazione previsionale e del programma operativo del bilancio 1989 Baudassi (Pri), in quanto assessore al bilancio, ha illustrato in modo molto chiaro i punti principali di questo programma che è stato fatto all'insegna del rigore, considerando i notevoli tagli alla spesa pubblica da parte del governo.

Chichino interviene esprimendo subito il voto contrario del suo gruppo in segno di protesta nei confronti della formazione della maggioranza (che è effettuata da ormai 6 mesi), senza esprimere giudizi, positivi o negativi, riguardo al bilancio previsionale.

Di tutto rispetto invece l'intervento di Mandrola che, pur votando contro questo bilancio, dà le sue motivazioni, presenta le sue critiche e le sue proposte nel tentativo di dare un effettivo contributo in idee e consigli là dove ritiene che le cose non funzionino: questo, secondo me, è fare politica ed infatti anche Baudassi definisce «squallido» l'intervento di Chichino, che si è soltanto limitato a definire il bilancio «tecnicamente» ma dove l'avrà mai visto un bilancio (fatti mai visti) di un Comune di tanti numeri, capitoli, voci spesa in forma romanizzata?

Criscini

NOTIZIE IN BREVE



Biblioteca: comunicato stampa

La Commissione della Biblioteca ricorda che la mostra di disegni dedicata alle «immagini dell'agricoltura di ieri e di oggi» si è aperta il 12 marzo e si concluderà il 19 marzo osservando il seguente orario: ore 9-12 e ore 16-19. La premiazione dei migliori lavori verrà effettuata nella sala consiliare di Palazzo Centurioni sabato 18 marzo alle ore 21 alla presenza degli amministratori comunali, dei rappresentanti della Coldiretti e dei membri della Commissione della Biblioteca.

116: risponde l'Elisoccorso

L'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte ci comunica tramite un dispaccio stampa che è stato istituito un servizio di pronto soccorso con l'ausilio di un elicottero appostamente predisposto. Ci si riferisce ovviamente alle richieste di soccorso in cui l'uomo con i mezzi terra-acqua non può arrivare (interventi in montagna, in zone impervie, trasferimenti urgenti per trapianti, ecc.). Questo servizio era sinora fornito dalle Regioni Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Lombardia.

Fortunata domenica

Domenica 5 marzo i giochi del Lotto, Totocalcio e Totip hanno distribuito premio la ricettoria delle sorelle Stella un importo di circa 21 milioni; approssimativamente si staccano 2 tredici, una decina di dodici, parecchi terni, una quaterna ed infine due undici al Totip. Complimenti ai fortunati vincitori.

P.C.I.: eletta la Segreteria

Nel corso del direttivo di martedì 7 marzo sono stati eletti gli organi dirigenti che dovranno sostenere ed alimentare nella nostra realtà cittadina il nuovo corso del partito comunista italiano. Segretario è stato eletto Gianni Girani, laureato in sociologia all'università di Trento, milanese di nascita (1949), residente in via De Gasperi. Come componenti della Segreteria sono stati eletti: Aldo Casasco, Angelo Salvadeo, Franca Santafede e Gianni Tagliani. Questi ultimi avranno il compito di fornire il contributo necessario affinché l'azione del segretario si faccia più incisiva e costruttiva.

LO SPORT A PAGINA 11

AUTO IN FIAMME



Giovedì 2 marzo all'altezza dell'incrocio per Pontecurone verso le 9,30 l'auto di proprietà del signor Luise ha preso fuoco seminando la paura tra i passanti e gli abitanti della zona. Ancora una volta nel giro di poco tempo il tempestivo intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco ha potuto sventare il paventato scoppio della bombola di Gpl posta sull'autovettura. I fatti. Verso le 9,25, mentre il Luise transitava per la via Marconi, notava che dal cofano della propria auto usciva del fumo; decise allora di fermarsi in piazza della Libertà proprio a ridosso dell'ex posto pubblico. Nel frattempo il fumo si faceva più denso, mentre dal negozio Hobbies e Sports venne prelevato un estintore allo scopo di domare l'incendio. Purtroppo per l'impossibilità di aprire il cofano, le fiamme cominciarono ad avvolgere l'auto; dopo cinque minuti i vigili del fuoco intervenuti con un'autopompa riuscivano a sventare il possibile pericolo. L'auto è irrimediabilmente completamente carbonizzata.

LONGINES OREFICERIA OROLOGERIA

LORENZ Oreficeria Gioielli Orologeria

SPINETTA

CASTELNUOVO SCRIVIA

Via Roma - Tel. 856183

THARAUD OROLOGERIA

TRUSSARDI